

**PROMUOVERE
COMPETENZE O
PREPARARE PER
L'ESAME DI STATO?**

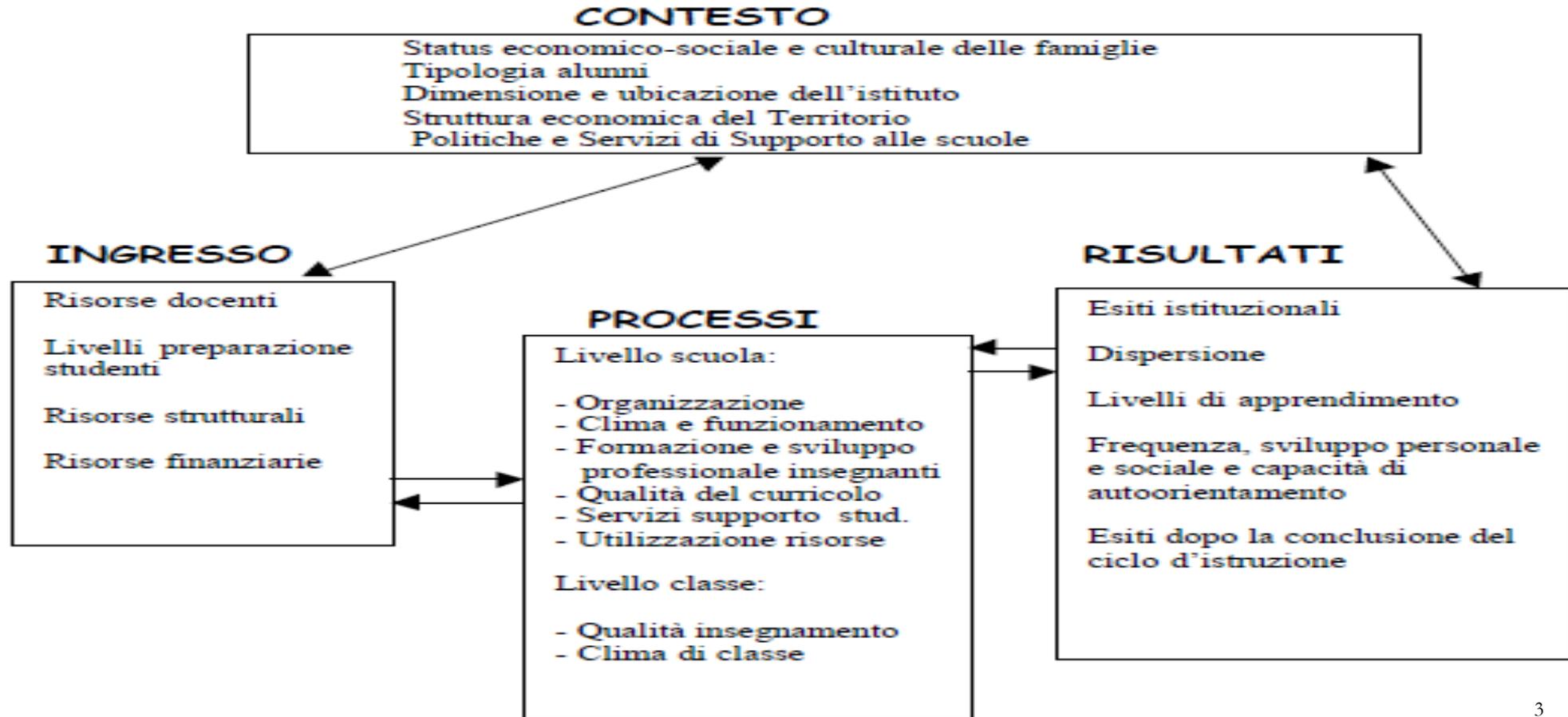
Brescia, 27 febbraio 2018

Maria Grazia Carnazzola

PERCORSO

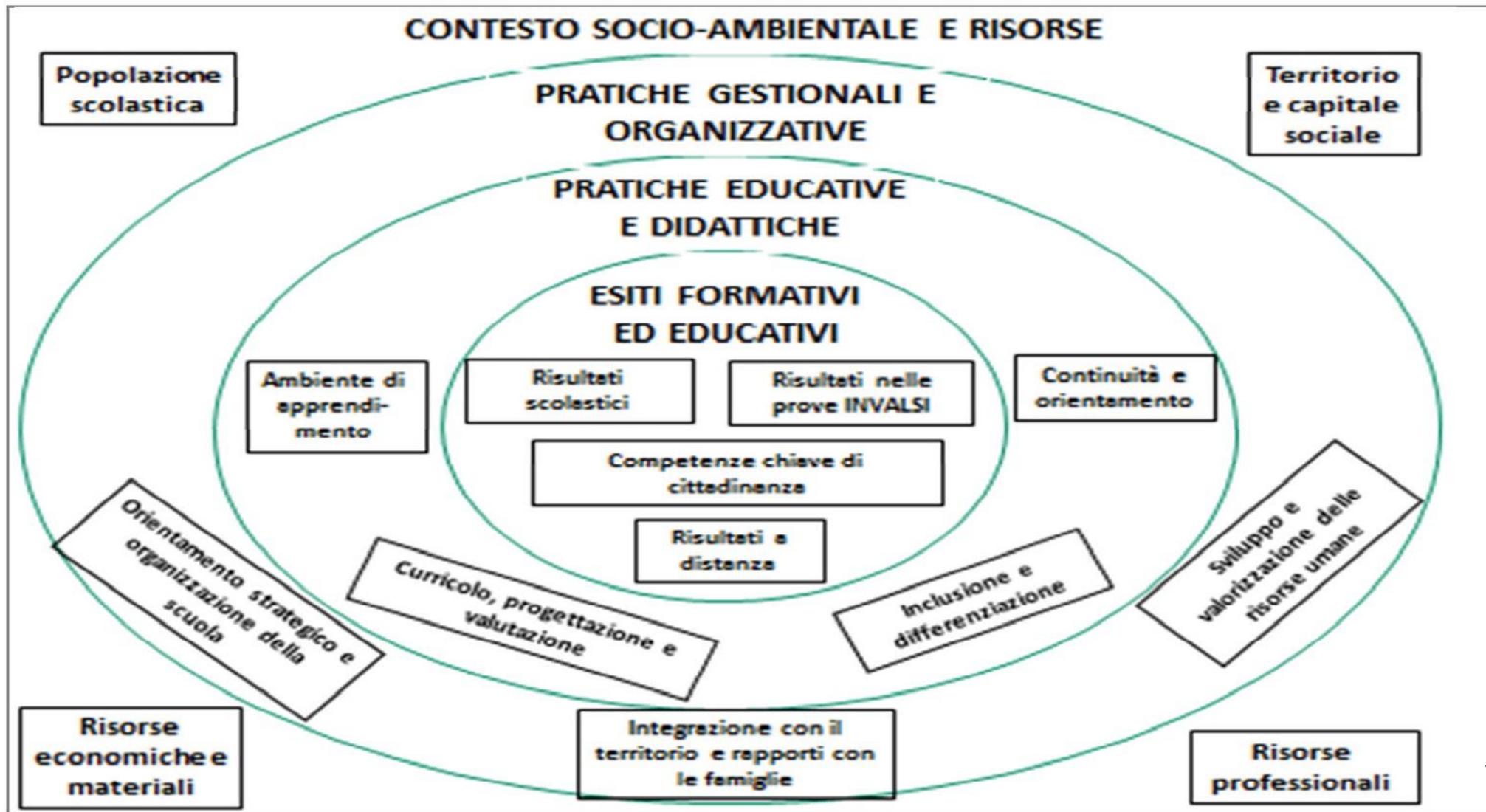
- Dal rapporto NEV...
- Valutare per migliorare...cosa?
- Esame di Stato-cosa cambia.
- Le ricadute sul curriculum e sulla pratica d'aula.
- Le trasversalità: l'uso cognitivo della lingua – il riassunto, la relazione.

MODELLO GENERALE DI ANALISI DELL'EFFICACIA SCOLASTICA (adattato da fonte OCSE)



Tav. 1 Aree di esplorazione della qualità proposte nel RAV

(adattamento da M. Castoldi)



CONCETTI CHIAVE

- **La scuola è un servizio**
-

La sua legittimazione si fonda sull'effettiva risposta ai bisogni di chi ne fruisce (del singolo, della società).

- **L' «utenza» è centrale**

Orientamento del servizio a risposte formative personalizzate.

CONCETTI CHIAVE (2)

- **L'efficacia**

è il parametro fondamentale per valutare i risultati di apprendimento raggiunti; risultati che devono essere coerenti con gli obiettivi previsti che a loro volta devono essere coerenti con i bisogni da soddisfare.

- **L'efficienza**

Deve essere il criterio che guida l'utilizzo e la combinazione delle risorse, tenendo conto dei vincoli.

MA:

La nuova norma, *Indicazioni Nazionali e le Linee Guida*, da sola non genera il cambiamento;

- **Le resistenze al cambiamento sono:**

- ✓ **Culturali:**

le risposte ai bisogni degli alunni sono prodotte «a priori»;

la competenza professionale dei docenti è la conoscenza delle materie;

✓ Organizzative

la scuola è una struttura a legami deboli che punta più sull'apporto dei singoli che sulla progettualità condivisa e sul lavoro di squadra.

✓ Operative

rigidità e formalismo nella gestione, focalizzata più sulla legittimità degli atti formali che orientata ai risultati

COME PROCEDERE?

- Costruire una base di conoscenze significative e condivise:
 - Conoscenze, abilità, competenze;
 - Indicazioni Nazionali, PTOF, curriculum, unità di apprendimento, lezione, compito di realtà...;
 - Valutazione, certificazione, EQF.

CONOSCENZE

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITA'

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come:

- cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo);
- pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE

Significato etimologico: *cum* "con" e *petere* "dirigersi verso, cercare". Il termine condensa dunque sia il focus della ricerca sia la metodologia di ricerca-azione attraverso cui esplorarlo.

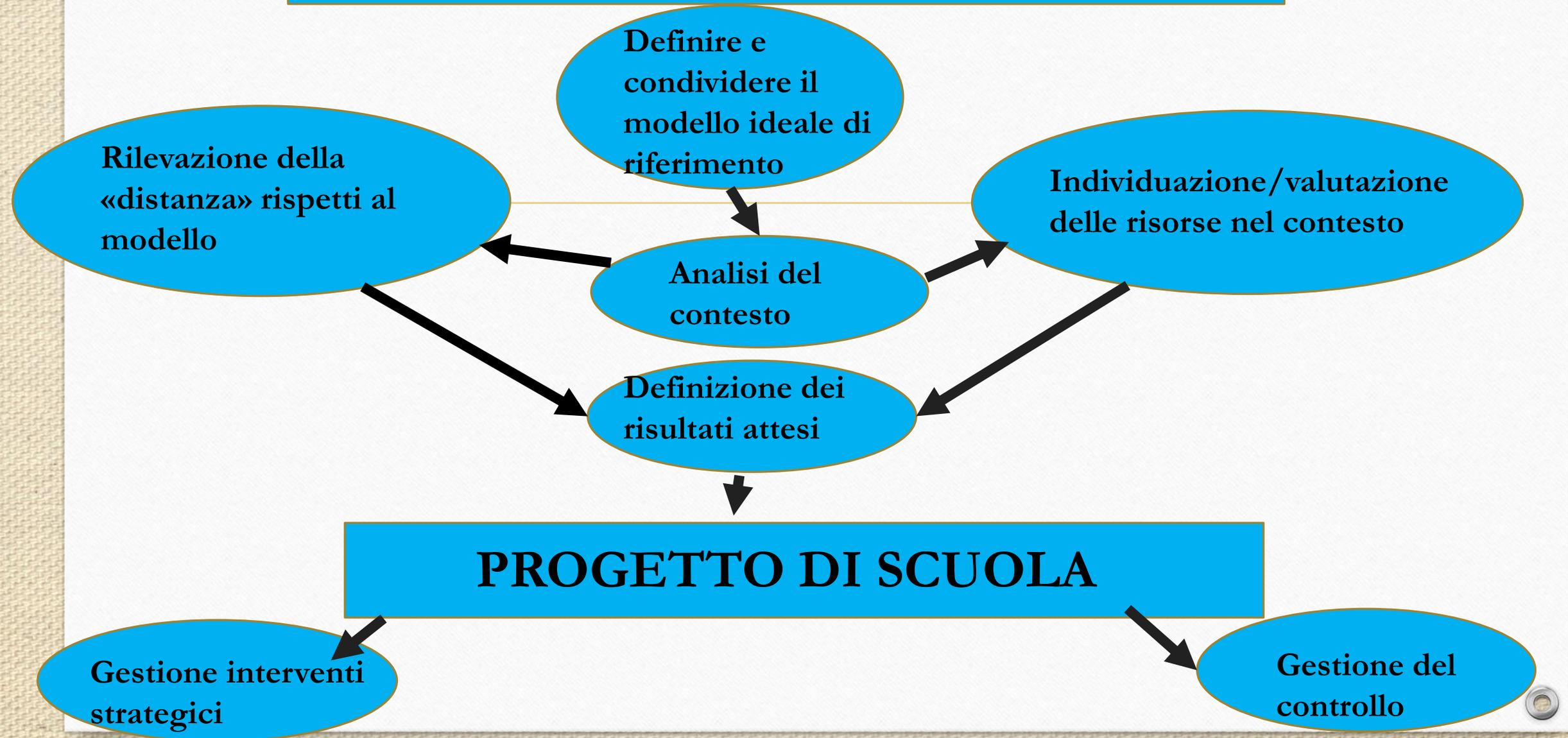
Sta a indicare la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

CURRICOLO

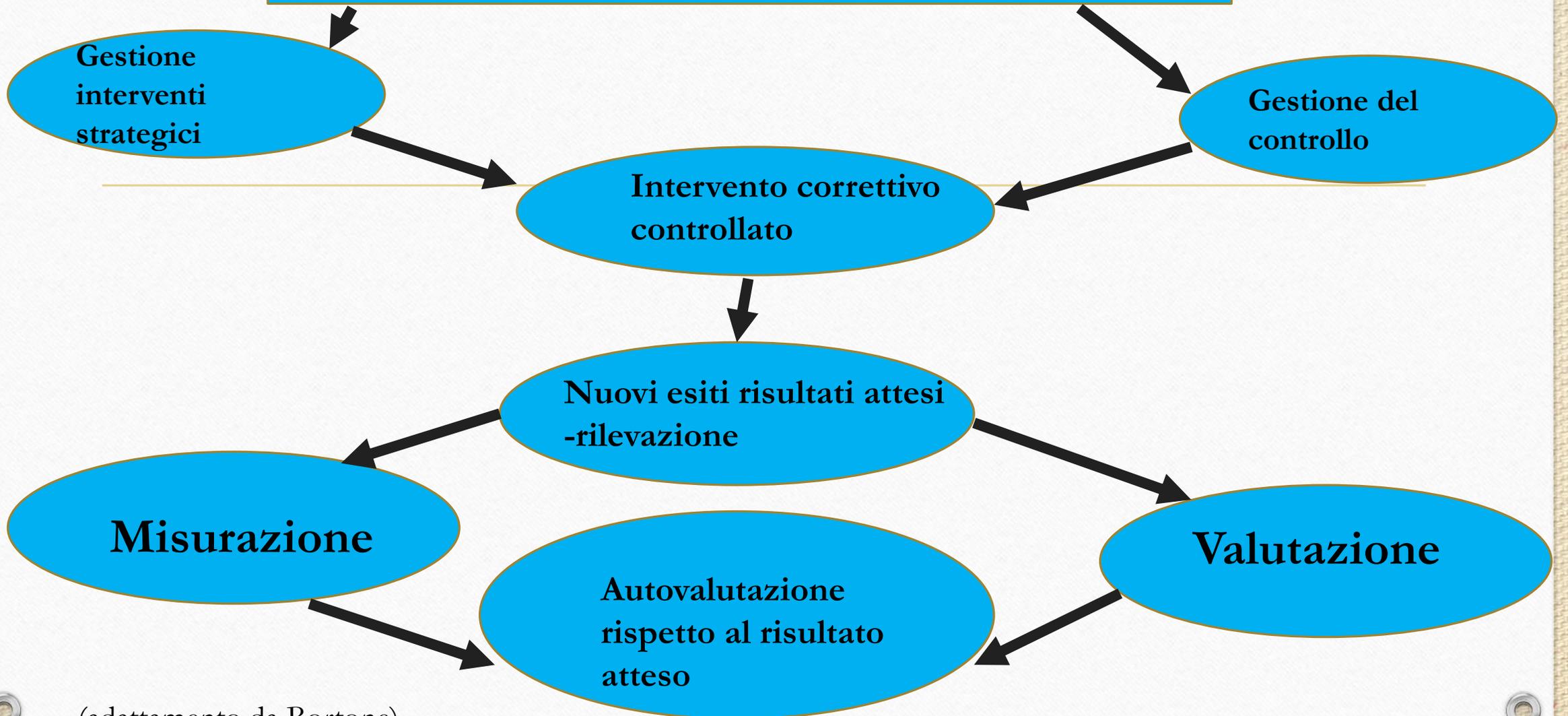
- *«Insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi» (M.Pellerey,1987).*
- Pubblico(accessibile)
- Intenzionale
- Sistemático, centrato sugli apprendimenti
- Continuo e ricorsivo

**DALLA CULTURA
DELL'ADEMPIMENTO A
QUELLA DELLA
PROGETTUALITA'.**

Progettare/valutare/autovalutarsi



PROGETTO DI SCUOLA



(adattamento da Bortone)

PROGETTARE/VALUTARE/AUTOVALUTARSI

Rilevazione della «distanza» rispetto al modello

Definire e condividere il modello ideale di riferimento

Individuazione/valutazione delle risorse nel contesto

Analisi del contesto

Definizione dei risultati attesi

PROGETTO DI SCUOLA

Gestione del controllo

Gestione interventi strategici

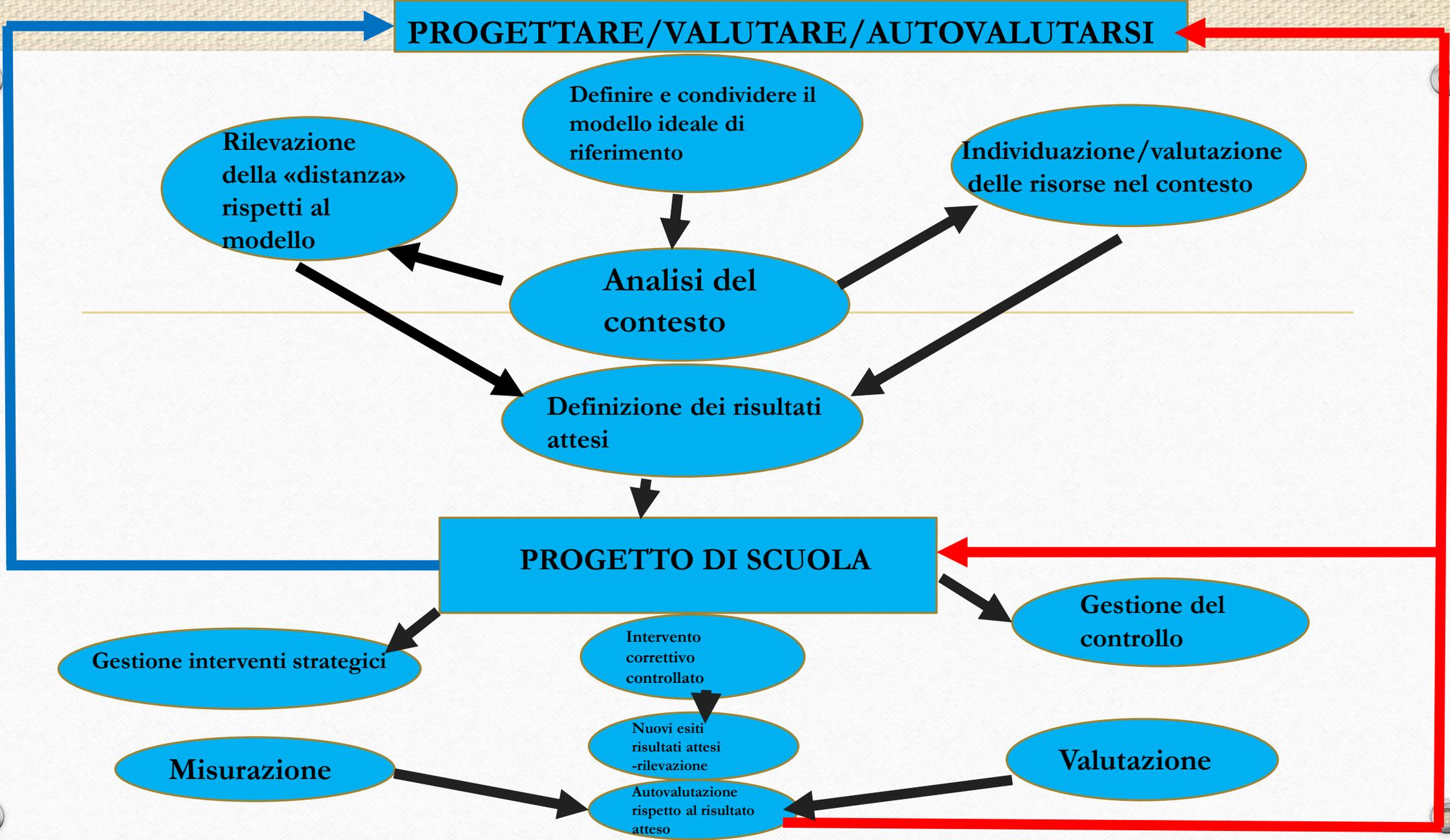
Intervento correttivo controllato

Nuovi esiti risultati attesi -rilevazione

Valutazione

Misurazione

Autovalutazione rispetto al risultato atteso



-
- Cultura psico/pedagogica/didattica.
 - Cultura tecnologica.

I VINCOLI DI LEALTA'

AFFINARE L'INSEGNAMENTO E POTENZIARE L'APPRENDIMENTO

1. Curricolo progettazione e valutazione
 2. Ambiente di apprendimento
 3. Inclusione e differenziazione
 4. Continuità e orientamento
-

PROMUOVERE LA COMPETENZA VALUTATIVA DEI DOCENTI

- la valutazione è per l'apprendimento, non è attribuzione di un giudizio di capacità/incapacità
- allineare la struttura delle prove ai modelli presenti nelle indagini comparative nazionali e internazionali
- costruire prove “di competenza”
- contrastare il teaching to test, problema serio quanto quello del cheating
- pensare a un modello di progettazione del curriculum che veda i percorsi disciplinari in ottica verticale, unitaria, orientata alle competenze (apprendimento per

Tav. 1.2: Ambiti di contenuto valutati in TIMSS, PISA e nelle prove INVALSI di Matematica

	Livello scolastico/Età	Aree di contenuto
IEA-TIMSS	4° anno	<ul style="list-style-type: none"> - Numero - Forme geometriche e misure - Rappresentazione di dati
	8° anno	<ul style="list-style-type: none"> - Numero - Algebra - Geometria - Dati e Probabilità
OCSE-PISA	15 anni	<ul style="list-style-type: none"> - Quantità - Spazio e Forma - Cambiamento e relazioni - Incertezza
INVALSI	2° anno	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri - Spazio e figure - Dati e previsioni
	5°, 6°, 8°, 10° ann	<ul style="list-style-type: none"> - Numeri - Spazio e figure - Dati e previsioni - Relazioni e funzioni

Tav. 1.1: Aspetti della comprensione della lettura valutati in PIRLS, PISA e nelle prove INVALSI di Italiano

	Aspetti della comprensione
IEA-PIRLS	<ul style="list-style-type: none"> - Ritrovare informazioni date esplicitamente nel testo - Fare inferenze dirette - Interpretare e integrare concetti e informazioni - Analizzare e valutare il contenuto, il linguaggio e gli elementi testuali
OCSE-PISA	<ul style="list-style-type: none"> - Accedere al testo e ritrovare informazioni - Integrare e interpretare le informazioni del testo, per ricostruirne il significato - Riflettere su e valutare il contenuto e/o la forma del testo
INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole - Individuare informazioni date esplicitamente nel testo - Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale - Cogliere le relazioni di coesione e coerenza testuale - Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse - Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse - Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale - Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa, ecc.)

Tav. 1.3: Processi cognitivi valutati in TIMSS, PISA e nelle prove INVALSI di Matematica

	Processi
IEA-TIMSS	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere- Applicare- Ragionare
OCSE-PISA	<ul style="list-style-type: none">- Formulare- Utilizzare- Interpretare, applicare e valutare
INVALSI	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica- Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure- Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra- Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi (numerico, geometrico, algebrico)- Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze- Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico- Utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale- Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione

LA NORMATIVA

- DPR 8 marzo 1999, n.275 -Regolamento per la disciplina dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (ai sensi dell'art.21 /L.n.59/1997);
- Legge n.53/2003 –Legge delega per il riordino del sistema di istruzione e formazione;
- D.Lvo n. 59/2004 –Definizione delle norme generali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione(ai sensi dell'art.1 / L.n.53/2003);
- C.M. 28/2007- Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado;
- D.M. n.139/2007 e D.M. 927/2010-Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico

- D.L. n.137/2008 convertito Legge n. 169/2008 sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti;
- DPR n.122/2009 –valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni (attuazione L.169/2008);
- 2010- Riordino Scuola Secondaria di 2[^] grado.
- D.M. n.254/2012- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- C.M. 3/2015 –Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo;
- L. n. 107/2015- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- Nota prot. N.2000/23.2.2017-Prosecuzione della sperimentazione nel primo ciclo- Linee Guida;
- Decreto L.vo n. 62/13.4.2017, pubblicato in G.U.n.112/16.5.2017- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DELLA COMPETENZA

- Sono valutazioni che **assolvono a funzioni diverse**, non sovrapponibili ma complementari;
- la valutazione del profitto si focalizza su **conoscenze** dichiarative e procedurali nelle diverse discipline;
- si conduce con scansioni temporali anche **ravvicinate**;
- ha **due polarità** : negativa-insufficienza, positiva- dalla sufficienza in poi;
- si basa su raccolte di elementi: **prove strutturate, semistrutturate, pratiche...**

DA RICORDARE

- La certificazione delle competenze **non sostituisce** la valutazione e l'attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio titolo di studio);
- **Accompagna e integra** tale valutazione, sottolineando **il carattere informativo e descrittivo** delle competenze sviluppate che devono essere ancorate agli indicatori dei risultati di apprendimento;
- **La certificazione** fa riferimento a conoscenze, abilità e competenze (Competenze chiave- 2006, EQF-2008)

LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA :

- Segue **periodi medio-lunghi** perché si basa sull'evoluzione dell'alunno;
- **Descrive**, rende conto di ciò che una persona sa ,sa fare, in quali contesti, con quale grado di **autonomia e di responsabilità**, con quali livelli di **evoluzione della padronanza**;
- Si basa sull'osservazione, **i diari di bordo, l'autovalutazione**, i compiti significativi, le unità di apprendimento, le prove esperte, oltre che sulle prove tradizionali;
- **È sempre positiva**: segue livelli crescenti di evoluzione.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE. U.E 2006

Il documento delinea otto competenze chiave, definite come “combinazione di conoscenze, abilità e attitudini”, esse sono:

- Comunicazione nella madre lingua,
- Comunicazione nelle lingue straniere,
- Competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia,
- Competenza digitale,
- Imparare ad imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE.

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicazione lingue straniere
- Matematica, scienza, tecnologia
- Competenza digitale

- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE E DIDATTICA LABORATORIALE

- Nelle prime quattro sono evidenti i riferimenti ai saperi disciplinari.
- Le altre quattro sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.
- Nella didattica per problemi vengono sollecitate tutte.

VALUTARE LE COMPETENZE

Livelli di analisi

Oggettivo

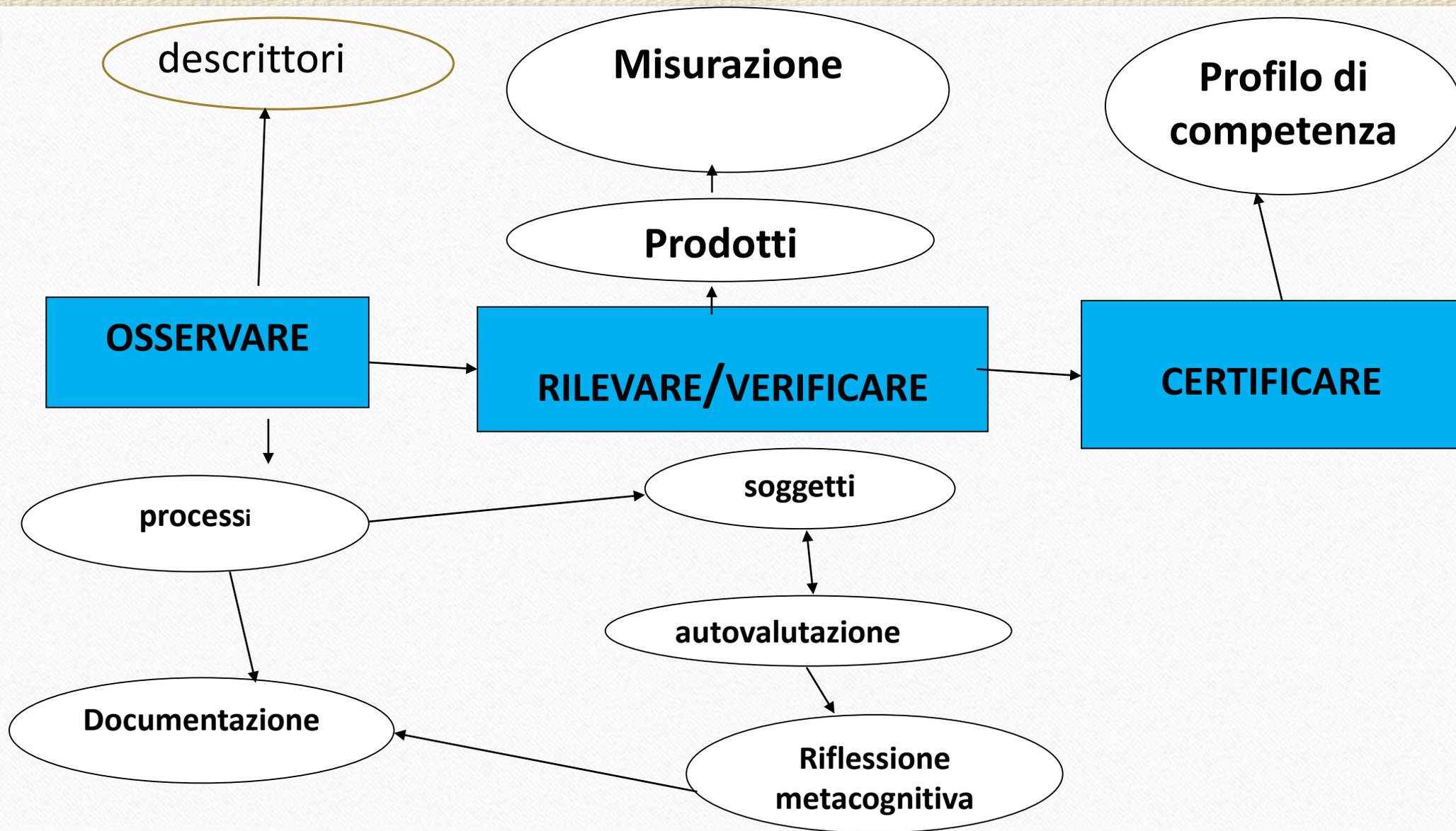
(prova svolta prodotto realizzato)

Soggettivo

(percezione soggettiva della prova,
autovalutazione)

Intersoggettivo

(attese del docente e sue valutazioni)



PER L'APPRENDIMENTO

DUE CONCEZIONI DIVERSE

VALUTAZIONE IDIOGRAFICA

Si valuta il percorso
dello studente in
relazione ai suoi
punti di partenza e
agli obiettivi
personali

PIANO EDUCATIVO
DIFFERENZIATO

VALUTAZIONE NORMATIVA

Si valutano le
prestazioni dello
studente in relazione a
quanto stabilito dal
programma e in
relazione agli obiettivi
medi previsti per la
classe

PIANO EDUCATIVO
SEMPLIFICATO

DECRETO L.VO 13.4.2017, N.62 (G.U. N. 112 DEL 16/05/2017)

- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.

FINALITÀ (ART.12)

- ...verifica i livelli di apprendimento...in relazione alle conoscenze, abilità e competenze...anche in funzione orientativa...;
- Tiene conto della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente (c. 28, L. 13/7/2015, n. 197);
- ...sono assicurate verifiche...sullo svolgimento degli Esami di Stato...nonché sulle iniziative organizzative-didattiche realizzate...per il recupero delle carenze formative.

AMMISSIONE-REQUISITI (ART.13)

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale;
- b) partecipazione...alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti...
- c) Svolgimento dell'attività di alternanza scuola/lavoro...
- d) Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppi di discipline valutate con un unico voto.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ART.15)

- In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico fino **ad un massimo di 40 punti**.

3^anno: fino a 12 punti

4^anno: fino a 13 punti

5^anno: fino a 15 punti

Corrispondenza dei punteggi in tabella A.

PROVE D'ESAME (ART.17)

- L'esame di Stato comprende due prove a carattere nazionale e un colloquio.
- La prima prova...accerta la padronanza della lingua italiana...le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche...la prova può essere strutturata in più parti...per consentire la verifica di competenze diverse, **in particolare della comprensione...**
- La seconda prova ...ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi...è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal PECUP.

PROVE D'ESAME (2)

- ... sono definiti... i quadri di riferimento per la redazione delle prove...in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, **i nuclei tematici fondamentali.**
- Al fine di riformare i criteri di valutazione...sono definite le griglie per l'attribuzione dei punteggi per la prima e seconda prova.
- Il colloquio...la Commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti...problemi per verificare l'acquisizione **dei contenuti e dei metodi delle singole discipline.**

...il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale l'esperienza di alternanza scuola/lavoro svolta nel percorso di studi.

PROVE D'ESAME (3)

- Il colloquio accerta altresì le competenze maturate nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione».

ESITI DELL'ESAME (ART 18)

- E' assegnato un punteggio in centesimi, risultato delle prove, del colloquio e del credito scolastico per un massimo di 40 punti;
- Per ciascuna prova e per il colloquio la commissione dispone di un massimo di 20 punti.
- La commissione può integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti qualora il credito scolastico sia di almeno 30 punti e il risultato delle prove d'Esame di almeno 50 punti.
- Attribuzione della lode: agli studenti che conseguano il punteggio massimo di 100 punti, senza integrazioni, abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe

DOMANDE

- Quali sono i «nuclei fondamentali delle diverse discipline?

Chi deve individuarli? Con quali operazioni?

- Che rapporto c'è tra «disciplinare» e «trasversale»?
- Chi deve insegnare la comprensione del testo? Di quali testi?
- Chi deve insegnare a fare la «relazione» o il «riassunto»?
- Chi insegna «Cittadinanza e Costituzione»? Cosa ci sta dietro a questa definizione?

UN APPROCCIO STORICO/EPISTEMOLOGICO ALLE DISCIPLINE

- *«L'ordine epistemologico di presentazione delle conoscenze e delle abilità che costituiscono gli obiettivi specifici di apprendimento non va confuso con il loro ordine di svolgimento psicologico e didattico con gli allievi. L'ordine epistemologico vale solo per i docenti e disegna una mappa culturale, semantica e sintattica che essi devono padroneggiare anche nei dettagli e mantenere certamente sempre viva e aggiornata sul piano scientifico al fine di poterla tradurre in azione educativa e organizzazione didattica coerente ed efficace» (Indicazioni per i Piani di studio personalizzati, D.L.vo n.59/2004).*

I NUCLEI FONDANTI. PER UN CURRICOLO PROGRESSIVO, CONTINUO, SITUATO: Lo sfondo culturale

- Cosa è una disciplina?
- Che rapporto c'è tra il sapere disciplinare e il sapere «trasversale»?
- Educare, istruire, formare?
- Cosa è «scientifico»?
- Cosa è «confine» tra le discipline?
- Cosa è «limite» per l'insegnamento?

I NUCLEI FONDANTI.PER UN CURRICOLO PROGRESSIVO, CONTINUO,SITUATO: quali passaggi possibili?

- 1) Significatività – semantica e sintassi disciplinare specifica.
- 2) Trasferibilità e generatività rispetto a nuovi apprendimenti.
- 3) Attrazione/subordinazione rispetto alle altre discipline.
- 4) Spendibilità nell'esperienza pratica e sociale.
- 5) Rilevanza nel dibattito culturale attuale (anche nei mass-media) e nel panorama culturale generale.
- 6) Peso nel panorama educativo e sociale.
- 7) Accessibilità psicologica e potenziale motivazionale (per gli studenti).
- 8) ...

PER IL PROSSIMO INCONTRO:

- La modifica della pratica d'aula;
- condividere gli aspetti «trasversali» dell'apprendimento;
- il riassunto;
- la relazione.

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

...

AL PROSSIMO INCONTRO!